

uano non solamente di quelli mali, che potessono temere da gli huomini, ma di quegli, che da Dio potessono affretta're, la quale cosa mescolata con gli altri modi religiosi, fece molte uolte facile à Capitani antichi ogni impresa, et farebbe sempre donee la religione si temesse, et osservasse. Sertorio si ualse di questa, mostrando di parlare con una ceruia, la quale da parte d'Iddio gli prometteua la uittoria. Sylla diceua di parlare con una imagine, ch'egli ha uena tratta dal tempio d'Apolline. Molti hanno detto essere apparso loro in sogno Iddio, che gli ha ammoniti al combattere. Ne' tempi de' padri nostri Carlo V II. Re di Francia nella guerra, che fece contro à gli Inglesi, diceua consigliarsi con una fanciulla mandata da Iddio, la quale si chiamò per tutto la pulcella di Francia, ilche gli fu cagione della uittoria. Puossi anchora tenere modi, che facciano, che i tuoi appresso fino poco il numero, come tenne Agesilao Spartano, il quale mostrò a' suoi soldati alcuni Persiani ignudi, accioche uedute le loro membra delicate, non hauessero cagione di temergli. Alcuni hanno costretti à combattere per necessità, leuando loro uia ogni speranza di saluarsi, fuora che nel uincere. La quale è la più gagliarda, et la migliore prouisione, che si faccia, à accresciuta dalla confidenza, et dall'amore del Capitano, le uittorie fresche, et l'opponzione del Capitano. L'amore della patria è causato dalla natura; quello Capitanisti possono effer molte, ma quella è più forte, che ti costringe à uincere, o morire.

65

LIBRO QUINTO DE L'ARTE
della Guerra di Nicold Machiaueli cittadino,
et secretario Fiorentino à Lorenzo
di Eilippo Strozzii.



A BRITIO. Io u'ho mostro, come si ordina uno effercito p' fare giornata co' un' altro effercito, che si uega posto all'incótro di se, et narratoui, come quella si uince; et dipoi molte circostanze p' li uarii accidenti, che posso no occorrere intorno à qüella, tanto che mi pare tempo da mstrarui hora, come si ordina uno effercito contro à quel nemico, che altri nō uede, ma che continuamente si teme, che nō t'assalti: qüello interviene quâdo si camina p' il paese nemico, o sospetto. Et prima hauete ad intendere, come uno effercito Romano p' l'ordinario sempre m'daua innanzi alcune torme di cauagli, come speculatori del camino, dipoi seguaua il corno destro; dopò qüello ne ueniuano tuttâ i carriaggi, che à quello appartenenoano, dopò questi uenîua una legione, dopò lei i suoi carriaggi, dopo quegli un'alera legione, et appresso à quella i suoi carriaggi, dodo i quali ne ueniuia il corno sinistro co' suoi carriaggi à spalle, et nell'ultima parte seguina il rimanente della cauaglieria: questo era in effetto il modo, colquale ordinariamente si caminava: et s'auueniva, che l'essero cito fuisse assalito in camino da fronte, o da spalle, essi facevano ad un tratto ritirare tutti i carriaggi à in su la destra, o in su la sinistra, secôdo che occorreua, o che meglio rispetto al suo si potessia: et tutte le genti insieme li

bere dagli impedimenti loro facevano testa da quella parte donde il nemico ueniva. S'erano assaltate per fianco, si ritiravano i carriaggi uerso quella parte, ch'era sicura, & dall'altra facevano testa. Questo modo sendo buono, & prudentemente gouernato, mi parebbe da imitare, mandando innanzo i cauagli leggieri come speculatori del paese, dipoi hauendo quattro battaglioni, fare che caminassero alla fila, & ciascuno con i suoi carriaggi à spalle. Et perche sono di due ragioni carriaggi, cioè pertinenti à particolari soldati, & pertinenti al publico uso di tutto il campo; dividerei i carriaggi pubblici in quattro parti, & ad ogni battaglione ne concederei la sua parte; dividendo anchora in quattro l'artiglierie; & tutti i disarmati, accioche ogni numero d'armati hauesse equalmente gli impedimenti suoi. Ma perche gli occorre alcuna uolta, che si camina per il paese non solamente sospetto, ma in tanto nemico, che tu temi ad ogni hora d'essere assalito, sei necessitato per andare più sicuro, mutare forma di camino, & andar in modo ordinato, che ne i paesani, ne l'esercito ti possa offendere, trouandoti in alcuna parte impronisto. Sol auano in tale caso gli antichi Capitani andare con l'esercito quadrato, che cosi chiamauano questa forma, non perche ella fusse al tutto quadrata, ma per esser atta à combattere da quattro parti, & diceuano, che andauano parati al camino, & alla ruffa: dal qual modo io non mi uoglio discostare, & uoglio ordinare i miei due battaglioni, i quali ho preso per regola d'uno esercito per il paese nemico, & potere rispondere da ogni parte, quando fusse all'impronisto assaltato, & uolendo secondo

gli antichi ridurlo in quadro, disegnerei fare uno quadro, che il uacuo suo fusse di spatio d'ogni parte C C X I . braccia in questo modo. Io porrei prima i fianchi disti scosto l'uno fianco dall'altro C C X I I . braccia, & mettere rei V. battaglie per fianco in filo per lunghezza, & discosto l'una dall'altra tre braccia: le quali occuperebbero con gli loro spati, occupando ogni battaglia X L . braccia C C X I I . Tra le teste poi, & tra le code di questi due fianchi porrei l'altre X. battaglie in ogni parte V. ordinata in modo che I I I I . se n'accostasseno alla testa del fianco destro, & I I I I . alla coda del fianco sinistro, lasciando tra ciascuna uno intervallo di I I I I . braccia: una poë se ne accostasse alla testa del fianco sinistro, & una alla coda del fianco destro: & perche il uano che è da l'uno fianco all'altro è C C X I I . braccia, & queste battaglie, che sono poste allato l'una all'altra per larghezza, & nò per lunghezza, uerrebbero ad occupar con gli intervalli CXXXIII. braccia: uerrebbe tra le IIII. battaglie poste su la fronte del fianco destro, & l'una posta in su quella del sinistro, a restare un spatio di LXXVIII. braccia, & quello medesimo spatio uerrebbe a rimanere nelle battaglie poste nella pte posteriore: ne uisarebbe altra differenza, se nò che l'uno spatio uerrebbe dalla pte di dietro verso il corno destro, l'altro uerrebbe dalla parte davanti verso il corno sinistro: nello spatio delle LXXVIII. braccia davanti porrei tutti i ueluti ordinarij, in quello di dietro lì estraordinarij, che ne uerrebbe ad esser mille per spatio; et uolèdo, che lo spatio, che hauesse di dentro l'esercito fusse p ogni uerso C C X I I . braccia, conuerrebbe, che le V. battaglie, che si pongono nella testa, & quelle che si pôgono

nella coda, nō occupassono alcuna parte dello spatio, che tegano i fianchi, però cōserebbe, che le V. battaglie di dietro tocassero con la frōte la coda de' loro fianchi, & quelle davanzi cō la coda tocassero le teste, in modo che sopra ogni cāto di quello effēcito resterebbe uno spatio da riceuere un'altra battaglia; et pche sono quattro spati, io torrei quattro bandiere delle picche estraordinarie, & in ogni canto ne mettereia una, & le due bandiere di dette picche, che mi auāzassero porrei nel mezzo del uano di questo effēcito in uno quadro in battaglia, alla testa delle quali stesse il Capitano generale co' suoi huomini intorno. Et pche queste battaglie ordinate così, caminano tutte per uno uerso, ma non tutte per uno uerso combattono, si ha nel porle insieme ad ordinare quegli lati à com' battere, che nō sono guardati da l' altre battaglie. Et pero si dee considerare, che le V. battaglie, che sono in frōte, hanno guardate tutte l' alte parti, eccetto chè la fronte: & però queste s'hanno à mettere insieme ordinariamente & con le picche davanzi. Le cinque battaglie, che sono dietro, hanno guardate tutte le bande, fuora che la parte di dietro, & però si dee mettere insieme queste, in modo che le picche uengano dietro, come nel suo luogo dimostramo. Le cinque battaglie, che sono nel fianco destro, hanno guardati tutti i lati dal fiāco destro in fuora. Le cinque, co' finistro in fuora: & però nell'ordinare le battaglie, si debbe fare, che le picche tornino da quel fianco, che resta scoperto: & perche i capi de' ci uengano per testa, & per coda, accioche hauendo à combattere, tutte l' armi & le membra sieno ne' luoghi loro, il modo à fare questo si disa-

se, quādo ragionamo de' modi de' ordinare le battaglie. L'artiglierie diuiderei, & una parte ne metterei di fuora nel fiāco destro, & l'altra nel finistro. I cauagli leggieri manderei innāzi à scoprire il paese. De gli huomini d'arme ne porrei parte dietro in sul corno destro, & parte in sul finistro, distante un X L. braccia dalle battaglie: & haueete à pigliare in ogni modo, che noi ordinate un effēcito, quanto à cauagli, questa generalità, che sempre se han: no à porre à dietro, o à fianchi: chi gli pone davanzi nel dirimpetto de' l'effēcito, conviene faccia una delle due cose, o ch'egli metta tanto innanzi, che sendo ributtati, egli: no habbiano tanto spatio, che dia loro tempo à potere casarsi dalle fanterie ue, & non l'urtare, o ordinare in modo quelle con tanti interualli, che i cauagli per quegli pos: sano entrare tra loro senza disordinare. Ne sia alcuno, che stimi poco questo ricordo; perche molti, per non ci ha: uere auertito, ne sceno roinati, & per loro medesimi si so: no disordinati, & rotti. I carriaggi, & gli huomini disar: mati si mettono alla pia' la, che resta dentro à l'effēcito, & in modo compartiti, che dieno la via facilmente à chi volesse andare à da l' uno canto à l' altro, o da l' una testa à l' altra de' l'effēcito. Occupano queste battaglie senza le artiglierie, & i cauagli per ogni uerso dal lato di fuora CCLXXXII. braccia di spatio: & perche questo quadro è cōposto di due battaglioni, conviene diuisare quale parte ne faccia un battaglione, & quale l' altro, & perche i bat: taglioni si chiamano dal numero, & ciascuno di loro ha (come sapete) dieci battaglie, & un Capo generale, farei, che il primo battaglione ponesse le sue prime cinque bat: taglie nella fronte, l' altre cinq; nel fiāco sinistro, et il Capo

Stesse ne l'angulo sinistro della fronte. Il secondo battaglio
ne, dipoi mettessle le prime cinque sue battaglie nel fianco
destro, & l' altre cinq; nella coda, & il Capo stesse ne l'â
gulo destro, il quale uerrebbe à fare l'ufficio del Tergi-
duttore. Ordinato in questo modo l'essercito si ha à fare
muouere, & ne l' andare, osservare tutto questo ordine, et
senza dubbio egli è sicuro da tutti i tumuli de' paesani.
Ne dee fare il Capitano altra prouisione à gli assalti tu-
multuarij, che dare qualche uolta commissione à qualche
cauallo, o bandiera de' ueliti, che gli rimettano: ne mai o
correrà, che queste genti tumultuarie uengano à trouarsi
al tiro della spadazò della picchaz: perche le gente inordio-
nata ha paura de l'ordinata: & sempre si uedra, che con
le crida, & con i romori feranno uno grande assalto, sen-
za appressartisi altrimenti à guisa di cani botoli intorno
ad uno mastino. Annibale quando uenne à danni de' Ro-
mani in Italia, passò per tutta la Francia, & sempre de'
tumulti Francesi tenne poco conto. Conuiene à uolere ca-
minare hauere spianatori, & marruoli innanzi, che tâ
facciano la via, i quali faranno guardati da quegli cauagli,
in questo ordine X. miglia il giorno, & auançargli tanto
di sole, che gli alloggerà, & cenerà; perche per l'ordina-
rio uno essercito camina XX. miglia: se uiene, che sia assal-
to da un essercito ordinato, questo assalto non può nasce-
re subito: perche uno essercito ordinato uiene col passo suo,
durii tosto i quella forma, o simile à quella forma di esser-
cito, che disopra ti si mostri: perche se tu sei assaltato dalla
parte dinanzi, tu non hai se non à fare, che l'artiglierie,

che sono ne' fianchi, & i cauagli, che sono di dietro, uenga-
no di nanzi, & pongansi in quegli luoghi, & con quelle
distanze, che disopra si dice. I mille ueliti, che sono davan-
ti, escano del luogo suo, & dividansi in C C C C C. per
parte, & entrino nel luogo loro tra cauagli & le corna
de l'essercito; dipoi nel uoto, che lascieranno, entrino le
due bandiere delle picche estraordinarie, ch'io puosì nel
mezzo della piazzà de l'essercito. I mille ueliti, ch'io puo-
si di dietro, si partano di quello luogo, & dividansi per i
fianchi delle battaglie à fortificatione di quelle: & per
l'apertura, che loro lasceranno, escano tutti i carriaggi, &
i disarmati, & mettansi alle spalle delle battaglie. Rimao-
rà adunque la piazzà uota, & andato ciascuno à luoghi
suo: le cinque battaglie, ch'io puosì dietro à l'essercito, si
facciano innanzi per il uoto, ch'è tra l'uno & l'altro fian-
co, & caminino uerso le battaglie di testa, & le tre s'acco-
stino à quelle à X L. braccia, con uguali internalli tra l'u-
na & l'altra, & le due rimangano à dietro, discosto al-
tre XL. braccia: la qual forma si puo ordinare in uno subi-
to, & uiene ad essere quasi simile alla prima dispositione,
che de l'essercito dinanzi dimostramo. Et se uiene più stret-
to in fronte, uiene più grosso ne' fianchi, che non gli da-
meno fortezza: ma perche le cinque battaglie, che sono
nella coda, hanno le picche dalla parte di dietro, per le
cagioni, che dinanzi dicemo, e necessario farle uenire dal-
la parte davananti, uolendo, ch'el le facciano spalle alla fron-
te de l'essercito: & pero conuiene o fare uoltare battaglia
per battaglia, come uno corpo solido, o farle subito entra-
re tra gli ordini de gli scudi, & condurle davananti, il qual
modo è più ratto, & di minore disordine, che farle uol-

fare: et così dei fare di tutte quelle, che restano di dietro
 in ogni qualita d'affalto, com'io ui mostrero. Se si prese
 re, chel nemico uenga dalla parte di dietro, la prima cosa
 si ha à fare, che ciascuno uolti il uiso, dou'egli hauera le
 schiene, et subito l'essercito uiene ad hauere fatto del ca
 po coda, et della coda capo: dipoi si dee tenere tutti que
 gli modi in ordinare quella fronte, ch'io dico disopra. Se
 il nemico uiene ad affròtare il fiaco destro, si debbe uero
 so quella bâda fare uoltare il uiso à tutto l'essercito, dipoi
 fare tutte quelle cose in fortificatione di quellata testa, che dia
 sopra si dicono, tal che i cauagli, i ueliti, l'artiglierie sieno
 ne' luoghi cósformi a questa testa solo ui è questa differé
 za, che nel uariare le teste di quelli, che si tramutono, chi
 ha dir meno, et chi piu. Bene e uero, che facédo testa del
 fiaco destro, i ueliti ci haueffono ad entrare nelli interual
 li, che sono tra le corna de l'essercito, et i cauagli sarebbo
 no quegli, che fuffono piu propinqui al fiaco sinistro, nel
 luogo de' quali harebbero ad entrare le due bâdiere del
 le picche estraordinarie poste nel mezzo: ma innanzi ui
 entrassero i carriaggi, et i disarmati per l'apertura scom
 berassono la piazza, et ritirassonfi dietro al fiaco sinistro
 il che uerrebbe ad essere allhora coda de l'essercito: gli al
 tri ueliti, che fuffono posti nella coda, secôdo l'ordinatio
 ne principale, in questo caso nô si mutassero: perche quel
 lo luogo non rimanesse aperto, il quale di coda uerrebbe
 ad effer fiaco: tutte l'altre cose si degono fare, come nella
 prima testa si disse: questo, che si è detto circa il fare testa
 sinistro: perche si dee osservare il medesimo ordine. Sel ne
 mico uenisse grosso, et ordinato per assaltarti da due bâ

de, si degono fare quelle due bande, ch'egli uiene ad assalta
 re forte con quelle due, che non sono assaltate, duplicando gli
 ordini in ciascheduna, et dividendo per ciascuna parte l'ar
 tiglieria, i ueliti et i cauagli: se uiene da tre, o da quattro
 bande, è necessario, o che tu, o esso manchi di prudenza:
 perche se tu sarai satio, tu non ti metterai mai in lato, che'l
 nemico da tre, o da quattro bande co' gente grossa, et or
 dinata ti possa assaltare: perche à uolere, che sicuramente ti
 offendà, consuene, che sia si grosso, che d'ogni banda egli
 ti assalti con tata gente, quanta habbia quasi tutto il tuo es
 sercito: et se tu sei si poco prudente, che tuti metta nelle
 terre, et forze d'uno nemico, il quale habbia tre volte gê
 te ordinata più di te, non ti puo dolere, se tu capiti male,
 se nô dite: se uiene non per tua colpa, ma per qualche suentu
 ra, sarà il danno senzala uergogna: et ti interuerra, come
 à gli Scipioni in Hispania, et ad Asdrubale in Italia: ma
 se il nemico non ha molta più gente di te, et uoglia per dis
 sordinarti assaltarti da più bande, sarà stultitia sua, et uê
 tura tua: perche consuene, che à fare questo, egli si assottigli
 in modo, che poi facilmente urlarne una banda, et soste
 nerne un'altra, et in briue tempo roinarlo: questo modo
 de l'ordinare un essercito contro ad un nemico, che non
 si uede, ma che si teme, è necessario, et è cosa utilissima af
 fuesare i tuoi soldati à mettersi insieme, et caminare con
 tale ordine, et nel caminare ordinarsi, per combattere se
 condo la prima testa, et dipoi ritornare nella forma, che
 si camina, da quella fare testa della coda poi del fianco,
 da queste ritornare nella prima forma: i quali esserciti, et
 assuefattioni sono necessarij, uolendo hauere un essercito
 disciplinato et pratico: nelle quali cose si hanno ad affari

care i Capitai, et i Prencipi. Ne è altro la disciplina militare, che sapere commandare, et effigire queste cose. Ne è altro uno effercito disciplinato, che uno effercito, che sia bene pratico insù questi ordini: ne sarebbe possibile, che chi in questi tempi usasse bene simile disciplina, fusse mai rotto. Et se questa forma quadrata, ch'io u' ho dimostrà, è alquanto difficile, tale difficoltà è necessaria, pigliando p' effercito: perche sappendo bene ordinarsi, et mantenersi in quella, si saprà dipoi più facilmente stare in quelle, che nō hauessono tanta difficoltà. ZANOB I. Io credo, come uoi dite, che questi ordini sieno molto necessarij, et io p' me non saprei, che mi ui aggiungere, ò leuare: uero è, che ò desidero sapere da uoi due cose, l'una, se quando uoi uolete fare della coda, ò del fianco testa, et uoi gli uolete fare uoltare, se questo si comanda con la uoce ò con il suo no; l'altra, se quegli, che uoi mettete davanti à spianare le strade p' fare la uia à l'effercito, degono essere de' medesimi soldati delle nostre battaglie, ò pure altra gente uile deputata à simile effercito. FABRITIO. La prima nostra domanda importa assai: perche molte uolte l'essere i commandamenti de' Capitani non bene intesi, ò male interpretati, ha disordinato il loro effercito: però le uoci, con quali si comanda ne' pericolj, degono essere chiare, et nette. Et se tu commandi cō il suono, cōuiene fare, che da l'uno modo à l'altro sia tanta differenza, che non si possa scambiare l'uno da l'altro: et se cōmandi con le uoci, dei hauere auuertenza di fuggire le uoci generali, et usare le particolari, et delle particolari, fuggire quelle, che si potessono interpretare sinistramente. Molte uolte il dir è à dietro à dietro, b' fatto roinare uno effercito: pero questa uoce

si dee fuggire, et in suo luogo usare, ritirateui. Se uoi gli uolete fare uoltare, per rimutare testa, ò per fianco, ò à spalle, non usate mai uoltateui, ma dite à sinistra, à destra à spalle, à fronte: così tutte le altre uoci hanno ad esse simili, et nette, come premete, state forti, innanç, ritornate. Et tutte quelle cose, che si possono fare con la uoce, si facciano, l'altre si facciano con il suono. Quanto à gli spianatori, che è la secunda domanda nostra, io farei fare questo efficio à miei soldati proprij: si perche così faceua ne l'anica militia. si anchora perche fusse de l'effercito meno gente disarmata, et meno impedimenti: et ne trarrei d'ogni battaglia quel numero bisognasse, et farei loro pigliare gli instrumenti atti à spianare, et l'armi lasciare à quelle file, che fussero loro più presso, le quali le porterebbero loro, et uenendo il nemico, non harebbono à fare altro, che ripigliarle, et ritornare nelli ordini loro. ZANOB I. Gli instrumenti da spianare che gli porterebbe: FABRITIO. I carri à portare simili instrumenti deputati. ZANOB I. Io dubito, che uoi non conduresti mai questi nostri soldati à l'appare. FABRITIO. Di tutto si ragionerà nel luogo suo, per hora io uoglio lasciare stare queste parte, et ragionare del modo del uiuere de l'effercito: perche mi pare hauendolo tanto affaticato, che sia tempo da rinfrescarlo, et ristorarlo con il cibo. Vo' hauete ad intendere che un Précipe debbe ordinare l'effercito suo più esedito, che sia possibile, et togli tutte quelle cose, che gli aggiungessero carico, et gli facessero difficili l'imprese: tra quelle, che arrecono più difficoltà, sono hauere à tenere prouisto l'effercito di uino, et di pane cotto. Gli antichi al uino non pensauano, perche mancandone beueano aqua

tinta con un poco d'aceto per darle sapore: donde che tra le munitioni de' uiueri de l'esercito era l'aceto, et non il vino. Non cuocerano il pane ne' forni come si usava per le cittadi, ma proue deuano le farine, et di quelle ogni soldato à suo modo si sodisfaceua, hauendo p condimento lar do et suggia, il che dava al pane, che faceuano sapore, et gli māteneua gagliardi, in modo che le prouisioni di uiuere per l'esercito erano farine, aceto, lardo, et suggia, et per i cauagli orzo. Haueuano per l'ordinario branchi di bestiame grosso, et minuto, che seguiva l'esercito, il quale per non hauere bisogno d'essere portato, non das ua molto impedimento. Da questo ordine nasceua, che uno esercito antico caminava alcuna uolta molti giorni per luoghi solitarij, et difficili senza patire disaggi di uetouagliere perche uiuera di cose, che facilmente se le poteva tirare dietro. Al contrario interviene ne' moderni eserciti, i quali uolendo non mancare del vino, et mangiare pane cotto in quelli modi, che quando sono à casa, di che non possono fare prouisione à lungo, rimangono spesso affamati, o se pure ne sono prouti, si fa con uno diseggio, et con una spesa grandissima: per tanto io ritirerei l'esercito mio à questa forma del uiuere: ne uorrei mangiassono altro pane, che quello, che per loro medesimi si cocessero: quanto al vino non prohibirei il berne, ne che ne l'esercito ne uenisse, ma non userei ne industria, ne fatica alcuna per hauerne, et ne l'altre prouisioni mi governerei al tutto, come gli antichi: la qual cosa, se considererete bene, uedrete quanta difficultate si lieta via; et di quanti affanni, et disaggi si priua un esercito, et un Capitano, et quāta cōmodità si darà à qualcū q; ipresa si uollesse fare ZANOBI.

Noi

Noi habbiamo uinto il nemico alla campagna, caminato dipoi sopra il paese suo, la ragione uuole, che si sia fatta preda, taglieggiate terre, presi prigionieri, pero io uorrei sapere come gli antichi in queste cose si gouernauano. FA BRITIO. Ecco che io ui sedisfarò: io credo, che uoi habbiate considerato, perche altra uolta con alcuni dà uoi ne ho ragionato, come le presenti guerre impoveriscono così quegli signori che uincono, come quegli che perdono: perche se l'uno perde lo stato, l'altro perde i danari, et il mobile suo: ilche anticamente non era, perche il vincitore delle guerre arricchiva: questo nasce de niente conto in questi tempi delle prede, come anticamente si faceua, ma si lasciano tutte alla discrezione de' soldati: questo modo fa due disordini grandissimi; l'uno, quello ch'io ho detto; l'altro, che il soldato diuenta più cupido del predare, et meno osservante de gli ordini: et molte uolte si è detto, come la cupidità della preda ha fatto perdere, chi era uittorioso. I Romani per tanto che furon Prencipi di questo esercito, proudidero all'uno et all'altro di questi inconuenienti, ordinando che tutta la preda appartenesse al publico, et che il publico poi la dispensasse, come gli paresse: et però haueuano ne gli eserciti i quegli stori, che erano, come diremo noi i camerlinghi, appresso a' quali tutte le taglie, et le prede si collocauano: di che il Consolo si seruiva à dar la paga ordinaria a' soldati, a souuenire i feriti, et gli infermi, et à gli altri bisogni dello esercito. Poteua bene il Consolo, et usualo spesso concedere una preda a' soldati: ma questa concessione non faceua disordine: perche rotto l'esercito, tutta la preda si metteua in mezzo, et distribuiva si per testa secondo la qualità

K

di ciascuno: il qual modo faceua, che i soldati attenderaua
no à uincere, & non à rubbare: & le legioni Romane
uinceuano il nemico, & non lo seguitauano; perche mai
non si partiuano de gli ordini loro: solamente lo seguian
no i cauagli con quegli armati leggiermente, & se ui era
no altri soldati che legionarij. Che se le prede fuisse stas
se di chi le guadagnaua, non era possibile ne ragioneuo
le tenere le legioni ferme, & portauasi molti pericoli: di
qui nasceua per tanto, che il publico arricchiaua, & ogni
Consolo portaua con gli suoi triomfi nell'erario assai ihe
soro, il qual era tutto di taglie, & di prede. Vn'altra cosa
faceuano gli antichi bene considerata, che del soldo, che
dauano à ciascuno soldato, la terza parte uoleuano, che se
deponesse appresso quello, che della sua battaglia portaua
la bandiera, il quale mai non glie ne riconsegnaua, se non
fornita la guerra: questo faceuano mossi da due ragioni;
la prima perche il soldato facesse del suo soldo capitale,
perche essendo la maggior parte giouani, & stracurati,
quanto più hanno, tanto più senza necessità spendono;
l'altra parte, perche scippando, che il mobile loro era ap
presso alla bandiera, fuisse forzati hauerne più cura, &
con più ostinatione difenderla: & cosi questo modo gli
faceua massai & gagliardi, le quali cose tutte è necessario
osseruare, à uolere ridurre la militia ne' termini suoi,
Z A N O B I. Io credo che non sia possibile, che ad uno
essercito, mentre che camina da luogo à luogo, non scage
giano accidenti pericolosi, dove bisogni l'industria del
Capitano, & la uertu de' soldati uolendo gli evitare: però
io harei caro, che uoi occorrendone alcuno lo narrasse.
F A B R I T I O. Io ui contenterò uolentieri, essendo

massintamente necessario, uolendo dare di questo esserci
tio perfetta scienza: Degno i Capitani sopra ogni altra
cosa, mentre che caminano con l'essercito, guardarsì da
gli agguati, ne' quali si incorre in due modi, à caminado
tu entri in quegli, o con arte del nemico ui sei tirato dens
tro senza che tu gli presenta: Al primo caso uolendo ou
uiare, è necessario mandare innanzi doppie guardie, le
quali scuoprano il paese, & tanto maggiore diligēza uisi
debbia usare, quanto più il paese fusse atto à gli agguati, co
me sono i paesi selvagi o montuosi, perche sempre si metto
no à in una selua, à dietro à uno colle: & come l'aggauato
non lo preuedendo tirouini, così preuedendolo non ti of
fende. Hanno gli ucegli, à la poluera molte uolte scoperto
il nemico: perche sempre il nemico ti uenga à trouare,
farà poluera grande, che tisi significherà da sua uenuta:
così molte uolte uno Capitano ueggendo ne' luoghi, dono
de egli debbe passare, leuari colombi, à altri di quegli uce
gli, che uolono in schiera, & aggirarsi, & non si porre, ha
conosciuto essere quini l'aggauato de' nemici, & mandato
innanzi sue genti, & conosciuto quello, ha salvato se, & of
feso il nimico suo. Quanto al secondo caso d'esser ui tirato
detro (che questi nostri chiamano essere tirato alla tratta)
dei stare accorto, di non credere facilmente à quelle cose,
che sono poco ragioneuoli, ch'elle sieno: come sarebbe, se il
nemico ti mettesse innanzi una preda, dei credere, che in
quella sia l'hamo, & che ui sia dentro nascoso l'inganno.
Se gli assai nemici sono cacciati da' suoi pochi, se pochi ni
mici assaltano i tuoi assai, se i nemici fanno una subita fu
ga, & non ragioneuole, sempre dei in tali casi temere d'in
ganno, e nō hai à creder mal, che'l nemico nō sappia fare

li fatti suoi, anzi à uolerti ingannare meno, et à uolere porbare meno pericolo, quanto è più debbole, quanto e meno cauto il nemico, tanto più dei stimar lo; et hai in questo ad usare, due termini diuersi, perche tu hai à temerlo con il pensiero et con l'ordine; ma con le parole, et con l'altra estrarre dimostrazioni mostrare disprezzarlo: perche questo ultimo modo fa, che i tuoi soldati sperano più di hauere uittoria, quell'altro ti fa più cauto, et meno atto ad esser ingannato. Et hai ad intendere, che quando si camina per il paese nemico, si porta più et maggiori pericoli, che nel fare la giornata: et però il Capitano caminando dee raddoppiare la diligēza: et la prima cosa che dee fare, è d'hauere descritto et dipinto tutto il paese, per il quale egli camina, in modo che sappia i luoghi, il numero, le distanze, le uie, i monti, i fiumi, et paludi et tutte le qualità loro: et à fare di sapere questo, conviene habbia se diuersamente, et in diuersi modi quegli, che fanno i luoghi, et dimandargli con diligenza, et riscontrare il loro parlare, et secondo i riscontri notare: deue mandare innanzi canagli, et con loro Capi prudenti, non tanto a scoprire il nemico, quanto à speculare il paese per uedere se riscontra col disegno, et con la notitia, ch'egli ha hauuta di quello. Deue anchora mandare guardate le guide con speranza di premio, et timore di pena, et sopra tutto deue fare, che l'esercito non sappia à che fattione egli re le cose, che si hanno à fare: et perche uno subito assalito non turbi i tuoi soldati, gli dei auvertire, ch'egli stieno parati con l'armi, perche le cose preuise offendono meno. Molti hanno, per fuggire le confusioni del camino, messo

sotto le bandiere i carriaggi, et i disarmati, et comanda dato loro, che seguino quelle, accioche hauendosi caminando à fermare, o à ritirare, lo possano far piu facilmente; laqual cosa come utile io approvo assai. Debbei hauere anchora quella auertenza nel caminare, che l'una parte dell'esercito non si spicchi dall'altra, ò che per andare l'uno tosto et l'altro adagio, l'esercito non si assortiglie, le quali cose sono cagione di disordine: però bisogna collocare i Capi in lato, che mantengano il passo uniforme, ritenendo i troppi solliciti, et sollecitando i tardi, il quale passo non si puo meglio regolare, che col suono. Debbono fare rallargare le uie, accioche sempre una battaglia al meno possa ire in ordinanza. Debbei considerare il costume et le qualità del nemico, et se ti uole assaltare ò da mattina, ò dal mezzo di, ò da sera; et s'egli è più potente co' fanti, ò co' canagli, et secondo intendi ordinarci, et prouederti. Ma uegniamo à qualche particolar accidente: egli occorre qualche uolta, che leuandoti dinanzi al nemico per giudicarti inferiore, et per questo non uolere fare giornata seco, et leuendoti quello à spalle, arrivi alla ripa d'uno fiume, il quale ti toglie tempo nel passare, in modo ch'el nemico è per aggiugnerti, et per combatterti. Hanno alcuni, che si sono trouati in tale pericolo, cinto l'esercito loro dalla parte di dietro con una fossa, et quella ripiena di lama, et messosi fuoco, dopo passato con l'esercito senza potere essere impestati dal nemico, essendo quello da quel fuoco, che era dà mezzo, ritenuto. Z A N O B I . E mi è duro a credere, che cotesto fuoco gli possa ritenere, massime perche mi ricorda hauere udito, come Annone Cartaginese, essendo

do assediato da' nemici, si cintse da quella parte, che uoleva fare eruzione di legname, & messer ui fuoco. Donde che i nemici non essendo intenti da quella parte a guardarlo, fece sopra quelle fiamme passare il suo essercito, facendo tenere a ciascuno gli scudi al uiso per difendersi dal fuoco, & dal fumo. F A B R I T I O. Voi dite benes ma considerate, come io ho detto, & come fece Annone perché io dissi, che fecero una fossa, & la riempierono di stipa, in modo che, chi uoleua passare hauera a contendere con la fossa, & col fuoco: Annone fece il fuoco senz'a la fossa, & perche lo uoleua passare, non lo doouete fare gagliardo, perche anchora senz'a la fossa, l'harebbe impedito. Non sapete voi, che Nabide Spartano sendo assediato in Sparta da' Romani, messe fuoco in parte dalla sua terra, per impedire il passo a Romani, i quali erano di già entrati dentro: & mediante quelle fiamme non solamente impedi loro il passo, ma gli ribuuo fuora: ma torniamo alla materia nostra. Quinto Luttatio Romano hauendo alle spalle i Cimbri, & arruuiato ad uno fiume, perche il nimico gli desse tempo a passare, mostrò di dare tempo a lui al combatterlo: & però finse di uolere alloggiare quiui, & fece fare fossa, & rizzare alcuno padiglione, & mando alcuni cauagli per i cameralloggiaffe, anchora essi alloggiaron, & si diuisero in più parti, per prouedere a uiuerti, di che essendosi Lutto da loro. Alcuni per passare uno fiume non hauendo ponte, lo hanno deriuato, & una parte tirata si dietro alle spalle, & l'altra dipoi diuenuta più bassa com-

ficuità passata: quando i fiumi sono rapidi, à uolere, che le fanterie passino più sicuramente, si mettono i cauagli più possenti dalla parte di sopra, che sostengano l'acqua, & un'altra parte di sotto, che soccorra i fanti, se alcuno da'l fiume nel passare ne fuisse uinto e passansi anchora i fiumi, che non si guardano, con porti, con barche, con otri: & pero è bene hauere nella sua essercito attitudine à potere fare tutte queste cose. Occorre alcuna uolta, che nel passare uno fiume il nemico opposto dall'altra ripa l'impedisce: à uolere uincere questa difficultà non ci conosco esempio da imitare migliore, che quello di Cesare, il quale hauendo l'essercito suo alla riva d'uno fiume in Francia, & essendogli impedito il passare da Vergintorize, Francese, il quale dalla l'altra parte del fiume hauera le sue genti, caminò più giornate lungo il fiume; & il simile faceua il nemico: & hauendo fatto Cesare uno alloggiamento in uno luogo seluoso, & atto à nascondere gente, trasse da ogni legione tre cohorti, & fecele fermare in quello luogo, comandando loro, che subito, che fusse partito, gittassero uno ponte, & lo fortificassero, & egli con l'altre sue genti seguitò il cammino: donde che Vergintorize uedé do il numero delle legioni, credendo, che non ne fusse rimasta parate à dietro, segui anchora egli il caminare: ma Cesare quando credette, che il ponte fusse fatto, se ne torno indietro, & trouato ogni cosa ad ordine, passò il fiume senza difficultà. Z A N O B I. Hauete voi regola alcuna à conoscere i quadri? F A B R I T I O. Si habbiamo: sembra il fiume in quella parte, la quale è tra l'acqua, che fluisce, et la corrente, che fa à chi ui riguarda come una ris-

ga, ha meno fondo, et è luogo più alto ad essere guardato, che altrove. Perche sempre in quello luogo il fiume ha posto più, et ha tenuto più il collo di quella materia, che per il fondo trahe seco: la quale cosa, perche è stata esperimentata assai uolte, è uerissima. **Z A N O B I.** Se egli avviene, che il fiume habbia sfondato il guado, tale che i cauagli ui si affondino, che rimedio ne date? **F A: B R I T I O.** Fare grattici di legname, et porigli nel fondo del fiume, et sopra quegli passare: ma seguitiamo il ragionamento nostro. S'egli accadde che uno Capitanio si conduca col suo essercito tra due monti, et che non habbia se non due uie à saluarsi ò quella dauanti, ò quella di dietro, et quelle sieno da' nemici occupate, ha per rimedio di far quello, che alcuno ha fatto per l'adietro, ilche è, fare dalla parte di dietro una fossa grande difficile à passare, et mostrare al nemico di uolere con quella ritenerlo, per potere con tutte le forze, senza hauere à temere di dietro fare forza per quella uia, che dauanti resta aperta, ilche credendo i nemici si fecero forti di uerso la parte aperta, et abbandonarono la chiusa, et quello allhora gittò un ponte di legname à tale effetto ordinato sopra la fossa, et da quella parte senza alcuno impedimento passò, et liberossi dalle mani del nemico. **Luzio Minutio Consolo Romano era in liguria con gli esserciti, et era stato da' nemici rinchiuso tra certi monti, donde non poteva uscire: per tanto mandò quello alcuni esserciti, i quali erano male armati, et sopra cauagli piccoli et magri, uerso i luoghi, che erano guardati da' nemici, i quali nel primo aspetto fecero, che i nemici si missero**

insieme à difendere il passo: ma poi che uidero quelle genti male in ordine, et secondo loro male à cauallo, si mandogli poco, allargarono gli ordini della guardia, di che come i Numidi si auuidero, dato di sproni à cauagli, et fatto impeto sopra di loro passarono senz'a che quegli ui potessero fare alcuno rimedio, i quali passati guastando, et predando il paese, costrinsero i nemici à lasciare il passo libero à l'essercito di Lucio. Alcuno Capitanio, che s'è trovato assaltato da gran moltitudine di nemici, si è ristretto insieme, et dato al nemico faculta di circundarlo tutto, et dipoi da quella parte, ch'egli l'ha conosciuto più debole, ha fatto forza, et per quella uia si ha fatto fare luogo, et saluatosi. Marco Antonio andando ritirandosi dinanzi à l'essercito de' Parthi, s'accorse come i nemici ogni giorno al fare del di, quando si moueva, lo assaltauano, et per tutto il camino l'infestauano: di modo che prese per partito di non partire prima, che à mezzo giorno: talche i Parthi credendo, che per quel giorno egli non uolesse disfoggiare, se ne tornarono alle loro stanze, et Marco Antonio pote dipoi tutto il rimanente del di caminare senz'a alcuna molestia: questo medesimo per fugire il saettume de' Parthi, commando alle sue genti, che quando i Parthi ueniano uerso di loro, s'inginocchiassero, et la seconda fila delle battaglie ponesse gli scudi in capo alla prima, la terza alla secôda, la quarta alla terza, et così successisse, tanto che tutto l'essercito ueniva ad essere come sotto uno tetto, et difeso dal saettume nemicos: questo è tanto quanto mi occorre dirui, che possa ad uno essercito caminando interuenire: pero quando à uoi non occorra altro, io passerò ad un'altra parte.